

## Lezione I: Cosa intendiamo per storia?

- 1) La storia ha un profondo valore morale e una funzione civile: aiutarci a intendere il passato per poter così meglio capire il nostro presente. compito della storia non è quello di fornire dei *perché* assoluti, ma di cercare ai fatti umani spiegazioni razionali ed intelligibili.
- 2) Il tentativo costante delle società umane di conoscere il passato, da quando è stata inventata la scrittura, ha prodotto nel corso dei secoli un vero e proprio “genere”: la storiografia (ciò che gli “storici” hanno scritto e scrivono per capire, interpretare e persino manipolare il passato).
- 3) La conoscenza della storiografia è importante perché ogni generazione e ogni epoca scrivono la loro versione del passato.
- 4) La lettura di un dato evento cambia infatti a seconda delle domande che il contesto politico, sociale e culturale pone agli storici.
- 5) Nella cultura occidentale, sin dal xvii secolo, lo studio della storia si basa sull’utilizzo di alcuni concetti chiave, primi fra tutti quelli che permettono la sua “periodizzazione” (ossia la suddivisione cronologica in età, epoche ecc.): età antica, medioevo, età moderna, età contemporanea.
- 6) I concetti di medioevo, di età moderna e di età contemporanea sono stati introdotti dalla storiografia per ragioni pratiche, per suddividere cioè la storia umana in diverse unità più facili da studiare e insegnare. la storia di tali concetti è tuttavia molto lunga e interessante e può essere spiegata ancora una volta studiando la storia della storiografia.
- 7) Si tratta di formulazioni sintetiche il cui valore didattico ha finito per condizionare, non sempre in positivo il nostro modo di pensare e quindi conoscere la storia.
- 8) Dobbiamo aver chiaro che gli obiettivi e la metodologia del lavoro dello storico cambiano a seconda che si tratti di storia universale, nazionale o regionale, di storia politica, economica o sociale, di storia medievale, moderna e contemporanea.
- 9) Ogni età ha inoltre un nucleo di temi considerati fondamentali per comprenderne il significato più generale. nel caso del medioevo, ad esempio, il sistema feudale o la contrapposizione tra papato e impero. nel caso dell’età moderna, le scoperte geografiche, le divisioni religiose o la rivoluzione francese.

La storia implica un giudizio storico distinto da quello morale: non si possono comprendere gli uomini, le cose, le idee, gli eventi ecc. senza comprenderne e analizzarne: a) il valore relativo nella storia della società in cui sono collocati (contesto storico e cronologico); b) il valore assoluto nella storia di quel popolo o, ad esempio, dell’umanità.

Gli “errori” e gli orrori di cui è intessuta la storia umana possono scandalizzarci sotto il profilo etico, ma non devono farlo dal punto di vista storico: la storiografia non ha il compito di stabilire torti o ragioni, di prender posizione ma di spiegare il passato senza reticenze, nel nome della verità (quando possibile!).